

Livello : Terzo anno Responsabile del modulo: BELEULMI ASSIA

Semestre : 02 Anno universitario : 2021/2022

Correzione esame di : Civiltà

Prima risposta (8pti)

Le Repubbliche marinare rappresentano una variante alla civiltà comunale, frequente in quell'epoca, dove i mercanti istituirono le prime nuove forze economiche: coniarono monete d'oro, misero a punto nuovi generi di trattative, brevettarono nuovi sistemi di contabilità e incentivarono i progressi nella navigazione. Esse erano indipendenti, autonome e dotate di navi da guerra in grado di proteggere gli interessi della città e perfino di avventurarsi in spedizioni come le Crociate.

- **Amalfi**

La prima repubblica marinara fu Amalfi. I mercanti amalfitani riuscirono a sottrarre agli arabi il monopolio del commercio nel mar Mediterraneo già a partire dal X secolo, fondarono alcune basi mercantili in Italia Meridionale, in Africa e nel Medio Oriente (in Turchia, Siria, Egitto) e istituirono il primo codice di diritto marittimo, le cosiddette Tavole Amalfitane. Tuttavia la potenza di Amalfi durò poco: la città fu oppressa dai Normanni (1076), venne vinta e saccheggiata dalla rivale Pisa (1135) e cessò di esistere come repubblica nei primi anni del secolo XI.

- **Pisa**

La seconda repubblica marinara fu Pisa. Combatté a lungo contro i musulmani che, dalle vicine isole di Sardegna e Corsica, tentavano in tutti i modi di imporsi anche sulle coste del Tirreno. La città riuscì a insediarsi nel vicino Oriente e nel Tirreno, ma entrò in conflitto con Genova - un tempo alleata durante la lotta contro i musulmani - per due secoli. Questa lotta si concluse con la battaglia di Meloria del 1284 nella quale Pisa fu sconfitta.

- **Genova**

La terza repubblica fu Genovache, dal X secolo, si distinse per la *Compagna Communis*, una grande associazione di mercanti e marinai che governava la città e amministrava i beni del Comune. Dopo la battaglia con Pisa (vedi sopra) rimase l'unica padrona del Mar Tirreno e del Mediterraneo occidentale, tuttavia la rivalità con Venezia segnò la sua fine: nel XIV secolo, dopo quasi duecento anni di aspre battaglie, Genova fu costretta a riconoscere la supremazia veneziana.

- **Venezia**

La quarta repubblica marinara fu Venezia, la più longeva. Le sue origini risalgono al V secolo quando, per sfuggire alle invasioni barbariche, gli abitanti di Aquileia e altre città del Veneto cercarono rifugio nella laguna. Fino all'VIII secolo essa fu sotto il dominio bizantino, successivamente l'aristocrazia veneziana riuscì a raggiungere il potere dando vita a un governo oligarchico, ossia di pochi. Venezia, per la sua posizione naturale, fu il punto di contatto tra Oriente e Occidente e fu a lungo contesa da moltissime popolazioni (Franchi, Bizantini, Normanni, ecc), ma riuscì sempre a mantenere la propria indipendenza.

Seconda risposta (6pti)

I Saraceni: erano predoni musulmani che provenivano dalle coste dell'Africa settentrionale e dalla Spagna si addentrarono nel Mediterraneo con le loro incursioni piratesche. Si insediarono in : Spagna, Corsica, Baleari, Puglia, Campania, Provenza

Verso l'890 un gruppo di musulmani di Spagna si era insediato vicino all'odierno Saint-Tropez, chiamato per la sua vegetazione Freinet (Frassineto). I Saraceni saccheggiavano i villaggi, depredavano i [pellegrini](#) attaccando abbazie e monasteri. Si spinsero lungo il corso del Reno, in Borgogna e nell'attuale Svizzera.

Tra l'827 e il 902 l'Italia meridionale fu conquistata dagli arabi che riuscirono ad impossessarsi anche della Sicilia.

Gli Ungari: nomadi originari delle steppe dell'Asia, fecero incursioni in Germania, Francia e Italia settentrionale; si spinsero fino alla Puglia e alla Campania. Queste iniziative non miravano alla conquista di nuovi territori. Gli Ungari come i Saraceni volevano oro e uomini da ridurre in schiavitù, che poi rivendevano sui mercati.

Queste scorrerie durarono per tutto il X secolo. Poi gli Ungari furono sconfitti in una battaglia campale dai feudatari tedeschi e si ritirarono in Pannonia, la grande pianura del Danubio. Qui fondarono il Regno di Ungheria.

I **Normanni** Vichinghi (come essi si chiamavano da *vik*, «baia», le strette insenature che si insinuano nelle alte coste norvegesi e che in Italia si chiamano «fiordi») o Normanni («uomini del Nord», come venivano chiamati in Europa) erano un insieme di popolazioni germaniche (Norvegesi, Svedesi, Danesi). A causa del sovrappopolamento delle loro comunità, intrapresero un vasto movimento migratorio verso varie direzioni.

- un primo gruppo giunse nelle regioni bagnate dal Mar Caspio e dal Mar Nero, fino ai confini con gli Imperi islamico e bizantino. Le popolazioni locali, che appartenevano al gruppo linguistico slavo, chiamarono i Vichinghi Vareghi e, mescolandosi a essi attraverso i matrimoni, fondarono un regno, quello di Kiev, o Regno di Rus (fondato da Oleg il Saggio nell'882), da cui prese il nome l'attuale Russia.
- Un secondo gruppo si diresse verso l'Islanda, completamente disabitata, e la colonizzò impiantandovi una comunità di contadini e pescatori (da cui discendono gli Islandesi attuali).
- Un terzo gruppo andò verso Sud. Attacò Irlanda, Inghilterra, Olanda, Germania, Francia; poi si affacciò nel Mediterraneo e si spinse fino in Toscana.

Nel 1066 il duca di Normandia Guglielmo il Conquistatore guidò i suoi contro la vicina Inghilterra, batté gli Anglosassoni nella battaglia di Hastings e si impadronì del trono. Da quel momento in poi l'Inghilterra divenne una terra normanna.

Contemporaneamente, i Normanni cacciarono i Bizantini da vaste zone dell'Italia meridionale, poi partirono alla conquista della Sicilia araba, che divenne normanna nel 1091.

Terza risposta: (6pti)

Guerra Santa o Crociate : Guerre indette fra XI e XIII sec. dai popoli cristiani d'Europa contro i musulmani per liberare il Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Il concetto di guerra santa, in antitesi al primitivo pacifismo cristiano, trovò espressione nel pensiero della Chiesa già nel IX sec. con papa Giovanni VIII che proclamò la santità della lotta che in Italia meridionale si combatteva contro i Saraceni, e si precisò nel suo significato etico-religioso con le secolari guerre di liberazione delle popolazioni iberiche contro la dominazione araba. La riscossa della cristianità contro l'espansionismo turco avvenne alla fine dell'XI sec. e fu prova della forza politica e morale della Chiesa e del rigoglio economico e demografico occidentale, dopo secoli di decadenza e stasi. Nel concilio di Clermont-Ferrand (1095) papa Urbano II stabilì le finalità religiose e i termini politico-organizzativi della crociata: i principi dovevano combattere i nemici della fede, riscattare il Santo Sepolcro e liberare la cristianità d'Oriente dagli oppressori; a essi la Chiesa, che si assumeva la responsabilità morale e diplomatica dell'impresa, garantiva la remissione di ogni penitenza e la protezione dei beni e delle famiglie. Al di là di queste finalità alte, le crociate ebbero però anche il carattere di guerre di conquista, ispirate da nobiltà feudali in cerca di possedimenti e rendite.

Prima Crociata: una prima impresa, con a capo Pietro l'Eremita e il cavaliere Gualtieri Senza Averi, fu iniziata nel 1096 in Francia e in Germania da masse disorganizzate di gente umile. Attraversato il Bosforo, dopo massacri di Ebrei, saccheggi e devastazioni, i crociati furono annientati dai Turchi a Nicea. La seconda spedizione, cui partecipò l'alta feudalità francese, fiammingo-renana e italo-normanna, si radunò a Costantinopoli. Occupata Nicea (1097), i crociati vinsero la battaglia di Dorileo, espugnarono Antiochia di Siria (1098) e conquistarono Gerusalemme (1099). La vittoria di Ascalona sull'esercito egiziano dei Fatimidi

assicurò ai cristiani i luoghi santi. Siria e Palestina furono sottoposte a un'organizzazione feudale alle dipendenze del regno di Gerusalemme. Le galee pisane ottennero privilegi commerciali, la flotta veneziana prese Haifa, Sidone (1110) e Tiro (1124) e quella genovese espugnò Beirut e Tripoli di Siria (1109). Essenziali per la difesa militare del regno di Gerusalemme, i mercanti italiani imposero il monopolio dei commerci con il Medio Oriente fino alla metà del XIII secolo.